

Si conclude un quinquennio amministrativo che ha visto per la prima volta una donna alla guida di Oleggio

# Amministrazione Ferrara, ultimo atto

## Nel consiglio del 30 aprile approvato il rendiconto 2008

### IL GIUDIZIO SU QUESTI 5 ANNI

Si respirava un'aria insolita, un clima quasi da ultimo giorno di scuola, giovedì 30 aprile scorso, durante l'ultimo consiglio comunale del quinquennio di amministrazione Ferrara. Tutti sembravano aver accantonato ogni velleità combattiva, concedendosi reciprocamente, maggioranza e opposizione, l'onore delle armi. Ognuno, dal suo punto di vista, ritiene di aver combattuto una buona battaglia, tutti sono convinti di aver operato al meglio per il bene di Oleggio.

Si doveva discutere il conto consuntivo 2008. Inevitabilmente gli interventi dei vari consiglieri si sono orientati ad esprimere un giudizio sull'intero quinquennio amministrativo appena trascorso.

Per Filiberto Bernasconi, assessore al bilancio, "attraverso un lavoro di gruppo, che ha coinvolto tutti i consiglieri di maggioranza, in questi cinque anni è stato possibile raggiungere risultati molto soddisfacenti".

"Il sindaco si è impegnato al massimo perché al nostro Comune fossero assegnati importanti finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche" - ha detto il capogruppo di maggioranza Roberto Bonini - "e noi abbiamo cercato di amministrare secondo lo spirito del buon padre di famiglia".

Anche dai banchi dell'opposizione, per bocca del capogruppo Massimo Marcassa, si è tracciato un bilancio positivo della propria attività. "Abbiamo cercato di contrastare scelte che non abbiamo condiviso, perché a nostro parere contrarie agli interessi della maggioranza

degli oleggesi: il trasferimento del poliambulatorio da via Gramsci all'ex-ospedale, il progetto di nuova viabilità in via Gallarate, la chiusura della scuola elementare delle Fornaci, la realizzazione del museo delle botti, un uso spropositato (circa 1.200.000 euro) di consulenze, l'applicazione in misura sempre maggiore degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente della spesa, una crescita preoccupante delle spese correnti, il ricorso ingiustificato a mutui, anche per la realizzazione di opere di basso importo". Argomenti che verranno certamente ripresi nella prossima campagna elettorale.

"Nel nostro programma - gli ha risposto il sindaco - avevamo molti obiettivi da raggiungere. Ci siamo riusciti, sebbene abbiamo dovuto fare i conti con risorse sempre più scarse in un quadro di riferimento ancora più difficile e con il pesante vincolo del patto di stabilità, che ha impedito che si liberasse ulteriori risorse".

### IL CONTO CONSUNTIVO 2008

Il rendiconto, che era il vero argomento in discussione, è stato presentato dall'assessore al bilancio Bernasconi ed era accompagnato da un'ampia relazione.

In essa si evidenzia che il totale delle risorse accertate 2008 è stato pari a 12.225.003 euro e che il totale delle risorse impiegate è stato pari a 11.717.452 euro. Ne consegue un avanzo di amministrazione pari a 507.551 euro.

Entrando un po' più nel dettaglio, rileviamo che le entrate correnti accertate sono state pari a 9.846.427 euro e che le uscite correnti so-



La sala consiliare

no state pari a 9.426.002, con un avanzo di 420.425 euro.

Le entrate per investimenti sono state pari a 2.378.576 e le relative uscite sono state pari a 2.291.449 euro.

Delle entrate correnti, 4.749.528 euro sono dovuti a tributi, 3.044.871 euro provengono da trasferimenti dello Stato, Regioni ed enti; 1.181.442 euro sono entrate extratributarie. A finanziare la spesa corrente hanno concorso anche 870.586 euro di oneri di urbanizzazione.

Sul fronte degli investimenti, le risorse a titolo non oneroso (alienazione di beni, trasferimento di capitali e riscossione di crediti - oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente + avanzo di amministrazione applicato) sono state pari a 1.660.576, mentre le risorse onerose (mutui) sono state pari a 718.000 euro.

La relazione riporta anche alcune indicazioni molto interessanti ai fini della lettura più completa dei risultati del bilancio 2008.

Le entrate correnti, necessarie al finanziamento delle

spese di funzionamento del Comune sono realizzate per il 66% con risorse proprie (entrate tributarie + entrate extratributarie) e per il 27% con trasferimenti correnti dello Stato.

Alle entrate proprie del Comune ogni cittadino contribuisce con 448 euro. Di questi, 359 euro sono rappresentati da tributi. Lo Stato trasferisce al Comune 181 euro per abitante.

Del totale delle entrate correnti ben il 44% è destinato alla spesa per il personale e al rimborso di prestiti. L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle entrate correnti è del 26%.

Il costo del personale pro abitante è pari a 174 euro, l'indebitamento pro abitante è di 1.005 euro.

Il Comune ha 64 dipendenti. Il costo medio per dipendente, comprensivo di oneri riflessi, è di 35.967 euro.

Nel 2008 le spese correnti sono state pari a 8.543.752, quelle per investimenti sono state pari a 2.291.449 euro.

Nel 2004, primo anno dell'amministrazione Ferrara, le spese correnti erano fissa-

te in 7.541.244 euro. Si rileva dunque un incremento nel quinquennio piuttosto consistente di circa un milione di euro.

Complessivamente nel quinquennio sono state impegnati 16.755.000 euro circa per investimenti.

L'indebitamento globale è passato dai 10.698.492 euro del 2004 ai 13.295.795 del 2008.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, cioè quelle attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che, per legge, non sono erogate a titolo gratuito, nel 2008 sono state realizzate entrate per 361.095 euro e si sono spesi 1.202.255 euro, con un passivo di 841.160 euro. La voce più significativa riguarda l'asilo nido, per il quale si sono spesi 723.982 euro, a fronte di entrate per 171.640 euro, con un passivo di 552.342 euro. Nel quinquennio, le entrate del nido sono passate dai 316.589 euro del 2004 ai 361.095 del 2008; le spese da 840.347 euro del 2004 sono passate a 1.202.255 del 2008.

A favore del consuntivo 2008 ha votato la maggioranza. Contrario si è dichiarato il gruppo "La Nostra Città"; si sono astenuti il gruppo "Oleggio Futura" e il consigliere Nifantani.

### IL MICRONIDO DELLE FORNACI

In un precedente punto all'ordine del giorno, che riguardava la ratifica di variazioni al bilancio 2009 adottate dalla giunta, è stato comunicato che il Comune ha deciso di stanziare 6.000 euro come compartecipazione dalla gestione del "micronido" istituito dalla parrocchia

delle Fornaci. Il finanziamento è previsto da una convenzione stipulata sperimentalmente per un anno tra parrocchia e Comune, nella quale si stabilisce che 6 posti sono riservati al Comune, che potrà assegnarli solo a bambini in lista d'attesa all'asilo nido di via dei Negri. Salutiamo con favore l'iniziativa assunta dalla parrocchia delle Fornaci e ci pare molto opportuno che il Comune la incoraggi e la sostenga.

### DOPO 15 ANNI GIUSEPPE RANZA LASCIA LA POLITICA

In apertura dei lavori del consiglio, il sindaco aveva dato lettura di una lettera del consigliere Giuseppe Ranza, che annunciava la sua decisione di lasciare, per motivi professionali, l'attività politica, dopo 15 anni nei quali ha conosciuto "soddisfazioni e amarezze, successi e sconfitte, sentendosi in coscienza di aver dato il meglio che ha potuto". Nella lettera Ranza ha ringraziato "maestri ed amici" ed ha ricordato con affetto Luigi Sonzini, deceduto mentre era capogruppo de "La nostra città", essendone stato il capolista nelle elezioni di cinque anni fa. Il sindaco, Elena Ferrara, ha apprezzato i contenuti della lettera di Ranza, ricordando i frequenti confronti ingaggiati con lui in questi anni, confronti spesso anche serrati, ma sempre improntati al rispetto reciproco e animati da intento costruttivo. Annotare questo fatto al termine di questo resoconto non è solo dovere di cronaca, ma anche auspicio perché, pur nella distinzione dei ruoli, lo stesso spirito possa sempre animare la politica oleggese.

ezvio vandone